



## La Verità della Scienza per la Giustizia e la Pace



S.E. Mons. Marcelo Sánchez Sorondo

*Extra Series 34*

Vatican City, 2010

pp. 24

... Dinanzi a questo grande malato, in pericolo serio, che è l'intera umanità e il suo habitat, gli scienziati, in collaborazione con tutti gli altri uomini di cultura e con le istituzioni sociali, devono compiere un'opera di salutare salvezza analoga a quella del medico, che ha giurato di impegnare tutte le sue forze per la guarigione degli infermi. La pace non nasce soltanto dall'estinzione dei focolai di guerra; quando anche tutti fossero estinti altri sorgerebbero inevitabilmente se l'ingiustizia e l'oppressione continuano a governare il mondo. La pace nasce dalla giustizia: «Opus iustitiae pax».18 Ora la scienza che cerca la verità ed è libera dalle ideologie può e deve promuovere la giustizia nel mondo, può e deve, non rimanendo schiava dei popoli economicamente privilegiati, diffondersi ovunque per far sì, con tecniche appropriate, che a ogni popolo e a ogni uomo sia dato il suo. Il mondo moderno attende la liberazione della scienza che è una conseguenza della liberazione dell'intelligenza e del cuore. Il mondo globale possibilità più che mai di unire le forze nella difesa della verità e della libertà per edificare nella giustizia la pace nel mondo. È un lavoro instancabile che non cesserà mai. Con un attento senso della storia il Concilio Ecumenico Vaticano II ha avvertito: «Poiché il bene comune del genere umano è regolato, sì, nella sua sostanza, dalla legge eterna, ma è soggetto, con il progresso del tempo, per quanto concerne le sue concrete esigenze, a continue variazioni, la pace non è stata mai qualcosa di stabilmente raggiunto, ma è un edificio da costruirsi continuamente».19 «Pax perpetuo aedificanda». La pace è uno sforzo continuo affidato, per quanto compete alla ricerca della scienza, alle applicazioni tecniche che si devono indirizzare con il prestigio della scienza alla promozione della giustizia, con quella liberazione e libertà dell'intelligenza e della volontà che consente altre scelte, ove le ricerche e scoperte subissero delle strumentalizzazioni violente contro la giustizia, i diritti dell'uomo e la pace. Perciò afferma Papa Benedetto: «La pace è un dono che Dio affida alla responsabilità umana, affinché lo coltivi attraverso il dialogo e il rispetto dei diritti di tutti, la riconciliazione e il perdono».20

18 Is. 32, 17.

19 *Gaudium et Spes*, n. 78.

20 Benedetto XVI, *Angelus* 28iii10.